

Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Rovigo

Via Silvestri n° 6 – 45100 – Rovigo - Tel. 0425 28426 – Fax: 0425 28620 - C.F.: 00197260292 - E-Mail segreteria@ordinemedicirovigo.it

DELIBERA N.08 /2017

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri riunito in data 18 gennaio 2017, sentita la relazione del Segretario Dott. Massimo De Fiore e rilevato che occorre deliberare entro il 31 gennaio 2017 l'approvazione del Piano Triennale Anticorruzione (P.T.P.C), Piano triennale della Trasparenza e Integrità (P.T.T.I.) e del Codice di comportamento dei dipendenti dell'Ordine in attuazione della Legge n.190 del 6 novembre 2012 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*

VISTI

- la Legge 06/11/2012 n.190 contenente *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”* ed in particolare l'art. 1, comma 8, il quale dispone che l'organo di indirizzo politico su proposta del Responsabile della corruzione adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- il D.Lgs. 14/03/2013 n.33 sul *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni; l'art. 5, comma 4, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 rubricato “Accesso Civico”, che prevede che, in caso di ritardo o mancata risposta, il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo di cui all'art.2, comma 9bis della Legge 07/08/1990 n.241;*
- l'art. 10 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 che prevede espressamente che le misure del Programma triennale della trasparenza e l'integrità sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione; a tal fine il Programma triennale della trasparenza e l'integrità costituisce di norma una sezione del Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- il D.Lgs. 08/04/2013 n.39 contenente *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1, comma 49 e 50, della legge 06/11/2012 n.190;*
- l'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, rubricato *“Codice di comportamento”*, che dispone, tra le altre cose, che: *“Ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1”* (Decreto del Presidente della Repubblica 16/04/2013, n.62 recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici)
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16/04/2013, n.62 recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;
- la Delibera n.75/2013 dell'ANAC contenente *“Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni (art.54, comma 5, d.lgs. n.165/2001);*

VISTE

le comunicazioni n. 98 del 17 dicembre 2012, n. 1 del 10 gennaio 2013, n. 21 del 10 aprile 2013, n. 24 del 19 aprile 2013, n. 98 del 17 dicembre 2012, n. 32 del 8 maggio 2013 e n. 13 del 31 gennaio 2014 con le quali la Federazione ha ritenuto applicabili agli Ordini e alla Federazione stessa le disposizioni in materia di anticorruzione e trasparenza;

CONSIDERATO

che, sulla base della normativa citata, le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/01 e s.m.i. debbono approvare un piano triennale di prevenzione della corruzione che fornisca una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;

CONSIDERATO

che tale conclusione è stata da ultimo ribadita dall'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) che, con la citata delibera n.145 del 21/10/2014, ha ritenuto applicabile le disposizioni di prevenzione della corruzione di cui alla L.190/2012 e decreti delegati agli Ordini e ai collegi professionali e disposto che i suddetti enti dovranno predisporre il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, il Piano triennale della Trasparenza e il Codice di Comportamento del dipendente pubblico, nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, adempiere agli obblighi in materia di trasparenza di cui al d.lgs. n.33/2013 e, infine, attenersi ai divieti in tema di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi di cui al d.lgs. n.39/2013;

ESAMINATA

la proposta di Piano Triennale Anticorruzione, Piano triennale della Trasparenza e il Codice di Comportamento del dipendente pubblico, predisposti dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

CONSIDERATO:

che corrispondono alle prescrizioni previste dal legislatore ;
che sono corrispondenti agli obiettivi dell'amministrazione;

Ritiene quindi di procedere alla loro approvazione;

DELIBERA

- Di approvare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C) (Piano Triennale Trasparenza Integrità) per gli anni 2017-2019
- Di approvare il Piano Triennale Trasparenza Integrità (P.T.T.I.) per gli anni 2017-2019
- Di approvare il Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ordine e la relazione allegata
- Di incaricare il Responsabile della Prevenzione di adottare i necessari atti organizzativi interni per dare attuazione agli adempimenti previsti nel piano e nei suoi allegati;
- Di dare mandato al responsabile della prevenzione della corruzione di curare la tempestiva trasmissione dei documenti all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- autorizzare gli uffici competenti agli adempimenti conseguenti.

Il Segretario
Dott. Massimo De Fiore

Il Presidente
Dott. Francesco Noce